

La vita è meravigliosa

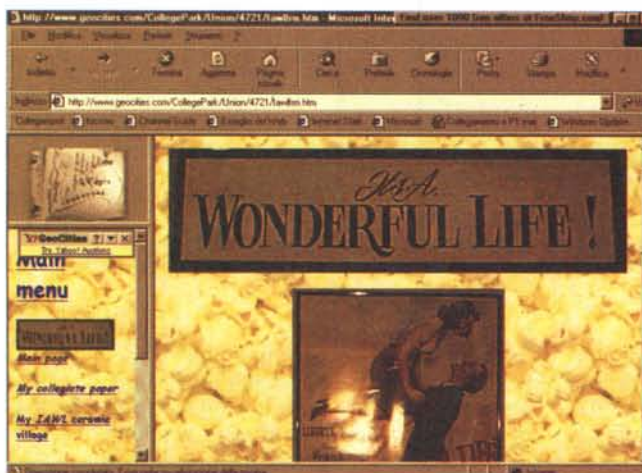
di Raffaello De Masi

Da mezzo secolo il film di Frank Capra è considerato il classico di Natale. Due generazioni hanno versato fiumi di lacrime guardando questa pellicola, appassionandosi alla vita e alle vicende di George Bailey e alle disavventure dell'angelo di seconda classe Clarence, che ha il duplice grande fardello di far capire al protagonista quanto sia meravigliosa la vita e quello, più interessatamente, di guadagnarsi le ali d'angelo. MC in questo numero di dicembre di fine secolo dà il suo contributo alla conoscenza di questo famoso film, pellicola dei buoni sentimenti, di cui a torto e a ragione si è detto il maggior bene e male possibile.

Inizio anni sessanta, vigilia di Natale. Abitavo, allora, in una vecchia casa al centro di Atripalda, e quel giorno mio padre si svegliò con un fortissimo dolore al petto. Da quando sono nato, la vigilia di Natale è stata, per casa mia, un'occasione estremamente speciale. Nei piccoli paesi di provincia era uso tanti anni fa, in occasione delle feste di Natale e un po' meno di Pasqua, che gli alunni portassero ai loro maestri regali che, a seconda della famiglia, andavano dal dolce confezionato in casa al cestino regalo (poco più grande di una scatola da scarpe, mica i container di oggi), alle uova, ai salumi, al capponne. Fin da piccolo io ero affascinato da questa processione di cose buone che sfilavano sotto mio naso, e che allora mi parevano frutto della rottura di un'immaginaria cornucopia.

Quell'anno la vigilia di Natale fu una giornata triste, con noi figli chiusi in una stanza e affidati alle cure di nonna, e mia madre alle prese con medici e medicine nel tentativo di alleviare le pene di mio padre.

Fortunatamente, nel tardo pomeriggio, la cosa si risolse al meglio, visto che il temuto infarto non c'era stato, e che la salute di mio padre appariva ancora nelle migliori condizioni. A questo punto, ovviamente, anche per consenti-



re a mio padre di recuperare, fu annullato qualunque festeggiamento relativo alla sera di Natale; solo che, poco prima delle 8, mio padre mi chiamò dicendomi di non perdermi, a qualunque costo, un film, che sarebbe stato trasmesso la sera sul primo canale della Rai.

A guardarlo restammo solo noi tre fratelli, a volume basso, e fu una delle più indimenticabili serate di Natale che io abbia mai trascorso.

It's a wonderful life, la meraviglia della vita

"Ho fatto molti film, ho scritto molte sceneggiature, ho cercato di aggiungere sempre, quanto più possibile, messaggi nei miei film. E ho fatto un solo film che rifarei ancora, anche oggi". Così si esprimeva a proposito di "La vita è meravigliosa" Frank Capra in un'intervista rilasciata poco prima della sua morte.

La storia di questo film inizia nel 1939, quando Philip Van Doren Stern scrisse un soggetto di due pagine per una breve storia, intitolata "The Greatest Gift". Stern stampò privatamente 200 copie del soggetto e lo inviò, come regalo natalizio alla sua famiglia e i suoi amici. Non si sa bene come, una copia venne in possesso di Cary Grant, che la passò alla RKO. La grande casa cinema-

tografica ne acquistò i diritti per 10.000 \$, con l'intenzione di farne un film natalizio di cui lo stesso Grant doveva essere protagonista. La RKO affidò, in tempi successivi, la realizzazione della sceneggiatura a tre sceneggiatori diversi, senza però ricavarne un prodotto valido, e successivamente ne vendette i diritti a Frank Capra, che stava aprendo, in quel periodo una sua nuova compagnia, la Liberty Films. Il 1 settembre del '45 Capra divenne proprietario della storia; fin dall'inizio Capra era convinto del ruolo di protagonista, da affidare a James Stewart; fortuna volle che questi, appena reduce dalla guerra, fosse libero da impegni, e, nello stesso tempo, fosse ben contento di tornare a lavorare con Capra, che lo aveva diretto in altre due fortunate pellicole prima della guerra. Per il ruolo di protagonista Capra pensò prima a Ginger Rogers e ancora a Olivia De Havilland, ma un ritratto capitogli per caso tra le mani di Donna Reed gli fece immediatamente capire che aveva trovato la persona giusta. Il resto degli attori erano ar-

Il cast del film

Titolo originale: It's a wonderful life, 1946

Regia di Frank Capra

Sceneggiatura di Frances Goodrich, Albert Hackett e Frank Capra

Soggetto: da un racconto di Philip Van Doren Stern

Fotografia di Joseph Walker e Joseph Biroc

Scenografie di Jack Okey

Musica di Dimitri Tiomkin

Montaggio di William Hornbeck

Interpreti principali : James Stewart (George Bailey), Donna Reed (Mary Hatch), Lionel Barrymore (Mr. Potter), Thomas Mitchell (zio Billy), Henry Travers (Clarence)

Produzione: Frank Capra/Liberty Film per la RKO

Durata: 129'

tisti che già avevano lavorato con Capra in altre pellicole.

Il primo ciak fu battuto il 15 aprile del '46 e la maggior parte di esso fu girato in un teatro di posa della RKO a Encino, in California. Il set di Bedford Falls fu costruito in due mesi e fu uno dei più estesi mai realizzati fino ad allora per un film, visto che copriva oltre quattro acri. Includeva 75 negozi completamente rifiniti all'esterno, e la strada principale (quella in cui George corre nel finale) era lunga oltre cento metri. Il film fu concluso il 27 luglio dello stesso anno, richiese 88 giorni di riprese effettive e costò 3.180.000 \$, ben oltre il budget di 2.362.427\$ preventivati.

Il film, distribuito dalla RKO, doveva essere presentato il 30 gennaio del '47, ma la pellicola di natale della compagnia, "Simbad il marinaio", non risultò pronta per le feste e così IAWL (acronimo del film in inglese) anticipò l'uscita il 20 dicembre del '46, allo York's Globe Theater, in corrispondenza di una serata di beneficenza. Le reazioni furono tiepide e contrastanti, ma la pellicola ricevette cinque nomination all'Academy Award dell'anno successivo (miglior film, migliore attore, migliore regia, migliore suono e miglior edizione). Sebbene "la vita è meravigliosa" non abbia mai vinto un Oscar, Frank Capra ricevette un Golden Globe nel '47 come migliore regista. Ma già nella stagione cinematografica successiva il film era stato praticamente dimenticato. Occorre aspettare fino al 1974 quando, scaduti i diritti d'autore, il film si rivide nelle sale cinematografiche e nei cineforum, oltre che nelle emittenti televisive che, per esso, non pagavano alcuna royalty. A distanza di cinquant'anni il film è stato definito in tutti i modi, ivi compreso "Un fenomeno culturale americano".

Fatti e misfatti di un film famoso

WWW mette a disposizione del cino-filo e del semplice appassionato molti siti da visitare e analizzare, attraverso cui è possibile conoscere più da vicino i risvolti e l'aneddotistica di questo capolavoro dei buoni sentimenti. Una webografia la trovate in fondo alla pagina, ma eccovi qualche chicca curiosa riguardante il film e la sua realizzazione.

Per la scena in cui Mary lancia un sasso contro la vecchia casa di via del Sicomoro, Capra chiese l'aiuto di un esperto lanciatore di baseball che avrebbe dovuto centrare, al posto di Donna

Reed, la finestra. Curiosamente la protagonista lanciò con tanta precisione e forza da centrare al primo colpo la finestra, rendendo inutile l'intervento.

Frank Capra, per mantenere bassi i costi, già lievitati, costrinse la troupe a lavorare diciassette ore al giorno. Per la realizzazione delle riprese furono usati circa 100 km di pellicola.

Il regista fece una piccola ricerca e scoprì che, il giorno della corsa alle banche nel '33, pioveva in tutto lo stato di New York, decidendo, in base a questo, di ambientare la relativa scena del film (il giorno del matrimonio) sotto la pioggia.

James Stewart si dichiarò molto imbarazzato prima di girare la scena del bacio al telefono. Ciononostante l'interpreto tanto bene che fu "buona la prima". Anzi i due attori ci misero tanto trasporto che alcuni brani furono "tagliati" per timore di incorrere nella censura.

Nella scena in cui zio Billy va in banca, lo si vede scivolare sulla rotaia di un tram. La cosa non era prevista nella sceneggiatura, ma Capra colse al volo la naturalezza della scena e gridò "Continuate! Continuate!". Durante il montaggio assegnò poi un premio di 10\$ ai tecnici del suono per rendere più credibile la scena.

James Stewart interpretò di nuovo il ruolo di George in una trasposizione radio di un'ora, che andò in onda alla NBC



Radio Theater nel 1949.

Negli anni molte persone scrissero a Frank Capra chiedendogli il motivo per cui Potter non fosse stato punito per aver trattenuto gli 8.000\$ perduti da zio Billy. Capra rispose a tutti che preferiva lasciare all'immaginazione dei lettori la cosa.

Misteri non svelati

Curiosità e ricerca dei particolari hanno portato milioni di spettatori a sezionare il film anche nelle sue più piccole peculiarità. Eppure molte cose sono rimaste nascoste dal mistero; c'è qualcuno dispo-

sto a dare una mano nello scoprirle?

- chi è il pianista di honky-tonky che suona nel locale di Nick?
- dove si trova e come si chiama il fiume che si vede alla fine del film?
- chi è l'attore che interpreta l'aiutante di Nick?
- di chi è il ritratto del figlio del farmacista Gower?
- chi è l'autista del sig. Wainwright?
- chi è l'autista di Potter?
- chi sono e che fine poi hanno fatto le bambine figlie di Nick?
- in quale località si svolge la scena del Parco Bailey?

Invece qualche notizia sicura ve la possiamo dare, come il cast del film e i nomi dei protagonisti. A proposito, Zuzu, la bimba più piccola dei Bailey, oggi ha 59 anni e vive a Detroit.

Noi fratelli terminammo di vedere il film che era quasi mezzanotte! Ci affacciammo al balcone e scoprimmo che fuori la strada, deserta, era coperta da un soffice manto bianco di neve. Buon Natale 1961; e buon Natale del 2000 a tutti!

MS

Webografia

<http://www.memorableplaces.com/iawlring/iawlringmain.html>
<http://www.zuzu.net/>
<http://www.robinsweb.com/interesting/holiday/iawl/iawl.html>
<http://www.infoadvisors.com/bedfordfalls/>
<http://www76.pair.com/marilynn/IAWL.htm>
<http://www.geocities.com/Broadway/Booth/5888/>
<http://www.reelclassics.com/Movies/Wonlife/wonlife.htm>
<http://www.georgebailey.com>
<http://www.angelfire.com/ny2/wzardofodd/life.html>
<http://www.geocities.com/CollegePark/Union/4721/lawlfm.htm>